

COMMISSIONE V

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI

6.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 AGOSTO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PAOLO CIRINO POMICINO

INDICE

PAG.	PAG.
Disegno e proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Concessione alla regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per il quinquennio 1982-1986 e determinazione, per lo stesso quinquennio, dei rimborsi allo Stato ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 (<i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i>) (1948);	regione siciliana, ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto regionale, e per la concessione del contributo stesso per il quinquennio 1982-1986 (727) . . . 3
SPATARO ed altri: Norme per la determinazione del contributo a favore della	CIRINO POMICINO PAOLO, <i>Presidente</i> . . . 3, 4
	MANNINO ANTONINO 4
	SINESIO GIUSEPPE, <i>Relatore</i> 3
	VALENSISE RAFFAELE 4
	Votazione segreta:
	CIRINO POMICINO PAOLO, <i>Presidente</i> . . . 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,30.

GIOVANNI MOTETTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Concessione alla regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per il quinquennio 1982-1986 e determinazione, per lo stesso quinquennio, dei rimborsi allo Stato ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (1948); e della proposta di legge Spataro ed altri: Norme per la determinazione del contributo a favore della regione siciliana, ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto regionale, e per la concessione del contributo stesso per il quinquennio 1982-1986 (727).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Concessione alla Regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per il quinquennio 1982-1986 e determinazione, per lo stesso quinquennio, dei rimborsi allo Stato ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 », già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 18 luglio 1984; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Spataro, Bottari, Columba, Mancuso, Mannino Antonino, Occhetto, Pernice, Rindone, Rizzo, Rossino, Salatiello, Sanfilippo, Macciotta e Vignola: « Norme per la determinazione del contributo a favore della Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto regionale, e per la

concessione del contributo stesso per il quinquennio 1982-1986 ».

L'onorevole Sinesio ha facoltà di svolgere la relazione.

GIUSEPPE SINESIO, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento al nostro esame è già stato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato e reca la concessione alla regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto speciale della regione stessa, per il quinquennio 1982-1986, nonché la determinazione per lo stesso periodo dei rimborsi allo Stato di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507.

Non sfugge certamente alla vostra sensibilità l'importanza di questo disegno di legge, che ottempera al disposto dell'articolo 38 di uno Statuto speciale che, essendo stato approvato dall'Assemblea costituente, è divenuto parte integrante della nostra Costituzione. Tale articolo stabilisce che lo Stato deve versare annualmente, a titolo di solidarietà nazionale, una somma alla regione siciliana. Questa somma deve essere impiegata in base ad un piano economico e per l'esecuzione di lavori pubblici e deve tendere a bilanciare il minor ammontare dei redditi di lavoro nella regione rispetto alla media nazionale. Tale assegnazione deve poi essere sottoposta a revisione quinquennale, con riferimento alle variazioni dei dati assunti per i computi relativi al divario fra i redditi.

Quest'anno il Governo è venuto incontro alle esigenze della popolazione siciliana, che non può fruire degli interventi della Cassa del Mezzogiorno, resa inoperante dalle continue proroghe, in un momento particolarmente difficile della vita economica e sociale del paese; è stato infatti aumentato il contributo, prima va-

lutato al 90 per cento del gettito della imposta di fabbricazione riscossa dalla regione in ciascun anno finanziario, portandolo al 95 per cento.

Probabilmente i colleghi del gruppo comunista avrebbero ritenuto opportuno arrivare al 100 per cento, ma ritengo che il provvedimento debba essere esaminato alla luce di problemi tecnici rilevanti che non possono certamente essere ignorati.

L'onere derivante dall'attuazione della presente legge è di 2.550 miliardi, rispettivamente 450 per l'anno finanziario 1983, 600 per l'anno finanziario 1984, 700 per l'anno finanziario 1985 e 800 per l'anno finanziario 1986.

A nome del gruppo della democrazia cristiana, auspico che la determinazione di questo contributo a favore della regione siciliana possa essere utile per un rilancio dell'economia dell'isola, in un momento così delicato e difficile per le popolazioni meridionali. Il principio della solidarietà nazionale a favore della regione siciliana, che per responsabilità remote e recenti dei governi nazionali è stata relegata ai margini dello sviluppo economico del paese, è un principio che va tutelato e difeso e che deve trovare negli amministratori della regione un punto di forza capace di dare uno scossone alla morta gora che purtroppo da molti anni rende stagnante la vita politica dell'isola.

Bisogna fronteggiare una emergenza che nasce dall'arretratezza e dalla mancata soluzione dei problemi fondamentali della Sicilia. Certo noi vorremmo che lo Stato provvedesse con più puntualità alle proposte di soluzione per l'avvenire, ma oggi proponiamo che venga approvato il disegno di legge n. 1848.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONINO MANNINO. Questo provvedimento giunge al nostro esame con estremo ritardo, poiché il contributo di cui tratta è già scaduto dal 1981. Tale ritardo è ancora più grave considerando che si tratta di attuare una norma di rango costituzionale, poiché il contributo

è previsto dall'articolo 38 dello statuto della regione Sicilia, recepito dalla Costituzione e successivamente attuato con decreto legislativo nel 1948.

Il gruppo comunista riterrebbe preferibile un contributo che assorbisse l'intera concessione della imposta di fabbricazione per i prodotti fabbricati nella regione Sicilia, cioè un contributo pari al 100 per cento. Su tale questione vi è stata un'ampia discussione nell'ambito della regione, anche perché il modo in cui è formulato il meccanismo per la determinazione del contributo fa sì che alcune strutture produttive siano tenute forzatamente ad un basso regime — pensiamo alla raffineria di Milazzo — poiché, se dovessero produrre al 100 per cento del loro potenziale produttivo, il contributo da dare alla regione siciliana dovrebbe essere ulteriormente elevato.

Ferme restando queste riserve, il gruppo comunista, considerando l'urgenza di questo provvedimento, voterà in suo favore.

RAFFAELE VALENSISE. Voterò in favore di questo provvedimento, non senza osservare che l'iter da esso seguito testimonia ancora una volta quali siano i ritardi che vengono consumati nei confronti della regione Sicilia da parte dello Stato. Auspico che ad essi non si sommino quelli della regione, altrimenti verrebbe vanificato il grosso impegno finanziario che doverosamente lo Stato intende compiere.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

A nome della democrazia cristiana, desidero esprimere il nostro assenso al disegno di legge che, pur senza risolvere alcuni dei problemi fondamentali che sono stati sollevati, rappresenta una risposta alle giuste esigenze della regione Sicilia.

Propongo che venga scelto come testo base per la discussione il disegno di legge n. 1948. Pongo in votazione tale proposta. (È approvata).

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1948 che, non essendo

stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

Il contributo a titolo di solidarietà nazionale, di cui all'articolo 38 dello Statuto della regione siciliana, è commisurato, per il quinquennio 1982-1986, al 95 per cento del gettito delle imposte di fabbricazione riscosse nella regione stessa in ciascun anno finanziario.

(È approvato).

ART. 2.

La somma per spese sostenute dallo Stato per conto della regione, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507, dovuta a titolo di rimborso dalla regione, viene determinata, in via definitiva, per lo stesso quinquennio 1982-1986, nell'importo di lire 80 miliardi.

(È approvato).

ART. 3.

Il contributo di cui all'articolo 1 viene versato alla regione nell'anno successivo a quello cui si riferisce, sulla base del totale dei versamenti in conto competenza e residui effettuati in ciascun anno nelle sezioni di tesoreria provinciale dell'isola a titolo di imposte di fabbricazione.

(È approvato).

ART. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 450 miliardi per l'anno finanziario 1983, in lire 600 miliardi per l'anno finanziario 1984, in lire 700 miliardi per l'anno finanziario 1985 ed in lire 800 miliardi per l'anno finanziario 1986, si provvede, quanto al 1983, a carico dello specifico accantonamento iscritto al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario; quanto agli anni 1984, 1985 e 1986 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 9001 dello stato di previsione del Ministero del te-

soro per l'anno finanziario 1984, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge n. 1948, esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Concessione alla regione siciliana del contributo di cui all'articolo 38 dello Statuto per il quinquennio 1982-1986 e determinazione, per lo stesso quinquennio, dei rimborsi allo Stato ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 » *(Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato)* (1948):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ambrogio, Bassanini, Bodrato, Capecchi Pallini, Carrus, Castagnola, Cirino Pomicino, Coloni, Dal Maso, Diglio, Dujany, Macciotta, Mannino Antonino, Marrucci, Memmi, Motetta, Orsini Gianfranco, Peggio, Perugini, Polidori, Salerno, Sannella, Santini, Sinesio, Valensise e Vignola.

A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 1948, risulta assorbita la proposta di legge Spataro ed altri (727).

La seduta termina alle 11,20.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA**